

Sintesi Interventi relativi al punto n. 1 dell'o.d.g. – seduta del 24/03/2022

Mirko Rossi: La delibera rappresenta l'adesione formale del Comune di Mosciano S.A. alla costituenda Fondazione ITS Turismo Abruzzo.

La delibera trae origine dalle interlocuzioni avviate circa un anno e mezzo fa, tra l'Università di Teramo, L'Istituto Tecnico Industriale di Giulianova, il Comune di Mosciano, Confindustria, ed altre realtà della zona, circa la possibilità di lavorare per l'istituzione di un ITS Turismo.

L' ITS rappresenta un ramo della formazione terziaria non universitaria, che rappresenta una delle tre modalità di formazione post-diploma in Italia, appartenente alla formazione tecnico-scientifica, che rilascia titoli abilitanti.

Gli istituti ITS ad oggi, sono sottoposti ad una profonda revisione nell'ambito dell'attuazione del PNRR; tale revisione è formale, per ciò che attiene la loro struttura organizzativa, e sostanziale per ciò che riguarda l'impostazione che si vuole dare agli istituti e le risorse che vengono messe a disposizione.

Oggi il circuito formativo degli ITS in Italia, può contare su un finanziamento stabile di cinquanta milioni di Euro l'anno, e con il PNRR verranno portati ad un miliardo e mezzo di Euro su cinque anni.

La costituzione dell'ITS, è nata dalla volontà di creare una rete di partenariato territoriale, che era prima provinciale ed ora regionale (per la natura dei partners che vi hanno aderito). Nello scorso Aprile 2021 la Regione Abruzzo, sulla base del Piano Formativo Regionale che prevedeva la costituzione di sei ITS, di cui uno ancora da costituire appunto, ha emanato un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali. Il Comune di Mosciano ha partecipato, nell'ambito della "cordata" capeggiata dall'Istituto Superiore "Crocetti-Cerulli" di Giulianova, non solo come aderente alla costituenda Fondazione, ma come Ente Territoriale di riferimento, ossia sul cui territorio verrà posta la sede della Fondazione ITS, in quanto anche requisito fondamentale per il partenariato.

Nel corso della definizione della proposta progettuale, si era delineata la possibilità (poi formalizzata concretamente) di porre la sede anche delle attività formative, nell'immobile Ex "Centro Fieristico del mobile", realizzando così di fatto un'altra prospettiva per quell'immobile.

Il progetto prevede un apporto economico alla Fondazione, che nel caso del Comune di Mosciano non è diretto come trasferimento di denaro, bensì figurativo, tramite concessione dell'immobile. Poi si specificheranno le modalità di concessione, viste anche le interlocuzioni col notaio rogante che dovrà sottoscrivere l'atto il 31(marzo – n.d.r.) con tutti i soci.

Il valore presuntivo di un canone di locazione triennale per la porzione di immobile interessata, è stato quantificato in 18.000,00 Euro. Quindi, nella costituzione del fondo di dotazione della Fondazione, il Comune di Mosciano partecipa per l'importo sopra indicato, su un patrimonio complessivo di circa 230.000,00 Euro. Ogni socio che partecipa con apporto di capitale diretto, partecipa con 5.000,00 Euro, mentre altri soci, come l'Istituto Crocetti, l'Università e mi pare anche la Camera di Commercio, apportano anche un contributo "intangibile" come la messa a disposizione di risorse materiali.

Credo che questo punto, possa trovare la condivisione di tutti, in quanto rappresenterebbe un "più" per il territorio di Mosciano. L'istituzione di una scuola di formazione riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche in base a nuovo PNRR, rappresenterà un'evoluzione dei classici

ITS sia in termini di funzionalità, sia di legame tra il mondo dell'impresa e quello della formazione, in quanto circa la metà del percorso formativo, si svolgerebbe all'interno di aziende convenzionate. Gli ITS Turismo in Italia sono solo 12 ad oggi e sulla costa adriatica ve ne sono solo 3 : in Emilia-Romagna, nelle Marche e in Puglia. Quindi l'Istituto che dovrebbe nascere qui a Mosciano, per cui firmeremo l'atto il 31 Marzo, rappresenterebbe l'ITS del Centro-Adriatico, raccogliendo un bacino di utenti ampio.

Lo statuto che andremo ad approvare è nè più nè meno, lo "Statuto- tipo" di cui all'allegato "B" del DPCM del 2008, e reso disponibile sull'avviso pubblico della Regione.

Spero che ci sia condivisione, come è già avvenuto negli altri Enti che hanno deliberato l'adesione all'ITS , vedi il Comune di Teramo, di Alba Adriatica, di Pietracamela ecc...

Riguardo l'emendamento proposto, preciso che nella prima stesura di delibera, si parlava di scomputo del canone di locazione, ma poi ragionando col notaio,... di fatto era un comodato d'uso del valore di un ipotetico canone di locazione per locali analoghi da affittare, che andava specificato meglio.

Propongo quindi l'emendamento...[omissis (letto integralmente come da allegato "A")]....concordato con il notaio, e se vogliamo per le vie brevi, anche con la Regione .

Maria Cristina Cianella: Buonasera, tutto quello che ci è stato riferito fino a questo momento per l'adesione alla Fondazione, cozza con un significato pragmatico di quello che, pensavo di poter trovare in questa delibera. In linea teorica, la possibilità di fondare un organo di formazione più specifico, successivo alla scuola superiore, sarebbe letto in maniera positiva, ma alcune situazioni vanno viste nel merito. Noi oggi di questo Istituto Tecnico, diciamo ben poco, parliamo di tutta una parte propedeutica alla Fondazione, della quale però, abbiamo noto poco. In merito alla relazione sulla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione, il Vicesindaco ha parlato di una somma che non trovo da nessun'altra parte, se non ho capito male, si parla di 230.000,00 Euro...ma nella relazione del Revisore, si trova scritto che non è nota la ipotesi di composizione del fondo di dotazione , né la quantificazione del fondo annuale di gestione, né la sua ripartizione tra i soci fondatori. Quindi al di là dei 18.000,00 Euro per la partecipazione, vorrei capire questi 230.000,00 Euro da dove sono usciti...non li trovo all'esito di quello che il Revisore dice, che seppure ha espresso parere favorevole, fa dei distinguo importanti, che pensavo ci venissero spiegati. Perché l'impegno che diciamo voler sostenere, comporterà degli effetti sul nostro bilancio.

E' tutto un po' ipotetico, mi pare di aver letto che c'è la possibilità che la sede dell'Istituto, possa anche non essere Mosciano...quindi il contenitore di questa cosa è bello,ma è un contenitore vuoto.

Mi pare invece, molto approfondita, la parte sugli organi di gestione, la Presidenza, il Revisore dei Conti,...avrei preferito che in questo consesso, si arrivasse con qualcosa di più specifico. Riguardo gli altri comuni aderenti, sono solo 4 : Mosciano, Teramo, Castel Di Sangro, Pietracamela e basta...c'è la Provincia di Teramo, ...e Alba Adriatica. Quindi gli Enti Locali sono 6, gli altri sono tutti partner privati... (voci f.m.)...vabbè pure con le scuole , non arriviamo neanche alla metà.

Poi mi si dovrebbe spiegare, come una fondazione che serve alla formazione e alla creazione di una filiera con partners del turismo, trova localizzata Alba Adriatica, Mosciano, Teramo, e tutta la parte dell'Aquilano e di Castel Di Sangro. Quindi non capisco, a livello di turismo, il "fil rouge" che lega Alba Adriatica fino a Castel di Sangro, qual è il criterio per cui abbiamo aderito...motivazioni che sul testo della delibera non troviamo.

Riguardo i tempi, invece, diciamo che spendiamo per tre anni questa somma; nei tre anni questa Fondazione rimarrà tal quale? Sarà un altro "carrozone politico"? Questa delibera può essere il libro dei sogni, o la peggiore della rappresentazione politica della "vecchia politica"...

Quindi, benché sia plausibile, accettabile e quindi condivisibile, la fondazione di un Istituto Tecnico Superiore per la formazione qui a Mosciano, noi nutriamo dei dubbi e la delibera la prendiamo con beneficio d'inventario, quindi ci asteniamo.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Nadia Baldini: Permettetemi una critica. Il nostro Comune, si fa giustamente fondatore di un Istituto Tecnico Superiore per il turismo e per la cultura, quando i luoghi di cultura a Mosciano, nonostante le nostre sollecitazioni, sono a tutt'oggi chiuse. Mi riferisco alle espressioni di turismo che, nella precedente legislatura, mi ero permessa di chiamare "le cassette in Canada", che si diceva dovevano essere fiore all'occhiello del nostro Comune, sono oggi lasciate lì a marcire, quando invece dovevano essere fonte di sviluppo turistico.

E' un po' questo anacronismo che contraddistingue il Comune di Mosciano nel suo agire, parlo dello scambio di epistole tra l'ex Vicesindaco e il Sindaco, e l'emissione di un decreto del Sindaco per la gestione del collegamento in streaming quando lo stato di emergenza è praticamente finito...

Quindi ci facciamo promotori di uno sviluppo turistico e culturale, quando a Mosciano la biblioteca è chiusa, il teatro è chiuso e le cassette che dovevano essere di promozione turistica non sono state riaperte.

Poi, entrando nel merito, dobbiamo dare lettura di quello che dice il Revisore, ossia gli effetti che si avranno sul bilancio non sono immediatamente conoscibili, e il parere positivo non viene fuori da un'analisi dei costi di gestione, ma viene emesso seppur nel dubbio di composizione del fondo...quindi io da Consigliera, non mi sentirei di votarlo a cuor leggero.

Mirko Rossi: Il mio invito, al netto delle perplessità, è quello di votarlo, perché negli altri Comuni c'è stata l'unanimità, inoltre davanti alla possibilità di portare una situazione che potenzialmente può diventare un'eccellenza del territorio, io manifesterei l'unanimità del Consiglio Comunale. Sul fondo di dotazione, il Revisore dei Conti non ha ritenuto necessario richiedere il progetto, l'allegato 2 del bando, in cui c'è il dettaglio dei conferimenti per singolo partecipante, ed ha espresso la mancata possibilità di valutare gli effetti diretti sul bilancio, perché c'è quella subordinata dell'eventualità di corrispondere quei 18.000,00 Euro in termini di trasferimento di capitale, piuttosto che di conferire il bene. E' quello il motivo dell'impossibilità di valutare gli effetti contabili sul bilancio. Se come spero, non si dovranno trasferire fondi, ovviamente non ci saranno riflessi e oneri diretti sul bilancio, in caso contrario sì. Questa delibera dà entrambe le opzioni.

Riguardo la filiera turistica, noi non è che stiamo creando con l'ITS un "percorso turistico" e nemmeno un'offerta turistica territoriale (che eventualmente potrà nascere in funzione di altri progetti) quello è un luogo di formazione. Inoltre, il fatto che vengono rappresentati territori disomogenei tra loro, vuol dire che viene rappresentata l'intera possibilità di filiera turistica regionale, dalla zona costiera fino alla zona montana. Quindi se vogliamo, una logica di integrazione territoriale dell'intero Abruzzo c'è, nella composizione del partenariato. Inoltre quello che non è specificato nella delibera, ma che si trova agli atti del bando regionale e nella determina di approvazione del progetto, è che a questo bando hanno partecipato due cordate, una diciamo "Teramo-L'Aquila" a cui si è unita Mosciano, ed una localizzata nella zona pescarese-chietina. La prima ha ottenuto trenta punti in più rispetto alla seconda, a ben cinque punti in meno dal massimo ottenibile, quindi penso che chi ha valutato questo progetto, non lo avrà valutato in maniera così penalizzante, rispetto a quello che potrà apparire.

Riguardo il crono-programma e gli effetti al fondo di dotazione, dico che c'è tanto di sentenza della Corte dei Conti, per cui, le dotazioni ai fondi di partecipazione da parte degli enti locali,... gli effetti si esauriscono proprio con l'atto della partecipazione, quindi non c'è una sorta di continuità nella responsabilità, rispetto al fondo di gestione. Questo ha determinato i pareri favorevoli dei Revisori dei Conti, non subordinato a chissà quali...cioè senza sospensione del giudizio.

Circa le attività formative, gli ITS si costituiscono su bandi regionali, in aderenza ai piani di formazione regionali. Quindi, una volta istituita la Fondazione, vi sono i bandi ministeriali per poter accedere ai fondi per la gestione e l'implementazione delle attività didattiche. Quindi, noi siamo in ritardo di diversi mesi,(a causa del giudizio pendente in Cassazione) ma per Maggio dobbiamo farci trovare pronti in termini di "contenitore giuridico" per poter partecipare a questi bandi. Quando l'ITS costituito, presenterà progetti conformi ai bandi ministeriali, saranno finanziate le attività formative della scuola. Quindi il "fondo di dotazione", serve a null'altro che per avviare l'attività della fondazione ed essere operativi per la partecipazione ai bandi.

Maria Cristina Cianella: Io avevo chiesto qual è il "fil rouge" che lega questi enti e partner aderenti alla Fondazione, non avevo parlato di percorso turistico! Inoltre il Revisore ha espresso parere senza un documento, o ritenendo che non ce ne fosse bisogno, comunque...avete dei documenti o informazioni sulla dotazione di un fondo, che in questo Consiglio non vengono resi noti. Non essendo allegati alla delibera, noi chiediamo ovviamente da dove escono questi 230.000,00 Euro...la ripartizione la sai tu,(voci f.m.)...se pensi che la richiesta di giudizio unanime si possa basare sul "non avere conoscenza", perdonami... io ritengo invece, che ci sia un criterio di fare il Consigliere che si basa sulla responsabilità erariale. Io non mi sento di votarla così, senza conoscere le carte che voi non mi avete dato. Inoltre, non è una giustificazione il fatto che tutti gli altri Comuni abbiano votato all'unanimità...anche in passato, ad esempio sulla vicenda CIRSU, tutti hanno votato, e poi si è visto dove siamo andati a finire...Comunque, noi non siamo contrari, però sulla base di quello che ci avete detto e con i documenti che noi abbiamo, e dato che non si può votare sulla base di un progetto, che però poi può non trasformarsi in qualcosa di altrettanto bello e valido, per il momento ci asteniamo...poi vediamo come si svilupperà la questione, non è una chiusura, è una valutazione ragionevole e ragionata, sulla base di quello che ci portate in Consiglio.